



Ministero Istruzione
e Ricerca

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"V.CAPIALBI"**

Via S. Ruba snc * 89900 VIBO VALENTIA * Cod. Mecc. VVPM01000T
Tel. 0963/592415 * Fax 0963/991310 * Cod. Fisc. 96012940795
sito web: www.istitutocapialbi.it e-mail: vvpm01000t@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

Anno Scolastico 2009-2010

FINALITA'

Lo scopo di una Progettazione Didattica di Dipartimento è quello di pianificare un percorso curricolare comune in modo da:

- definire su un terreno omogeneo le competenze da raggiungere alla fine del percorso scolastico;
- migliorare la pratica didattica;
- favorire percorsi modulari flessibili che facilitino anche gli interventi di recupero;
- facilitare l'inserimento di studenti provenienti da altri percorsi scolastici;
- rendere trasferibile ad altri docenti il progetto didattico-educativo in modo da minimizzare i disagi derivanti dalla impossibilità di assicurare la continuità didattica;
- permettere confronti in vista di una scuola sempre più aperta all'esterno;
- porre le basi di una verifica più oggettiva possibile dei risultati ottenuti.

1. OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI

1	Promuovere la formazione morale, sociale e culturale, la maturazione di una coscienza civica, la cultura della legalità.
2	Educare alla riflessione, al senso critico, all'autonomia di giudizio.
3	Aprirsi alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse.
4	Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.
5	Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo (<i>cooperative learning</i>).
6	Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche e umane da difendere.
7	Promuovere il protagonismo nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali.
8	Sensibilizzare alla prevenzione di problemi legati a droga, AIDS, alcolismo e tabagismo.
9	Sviluppare l'autostima quale rispetto di sé e capacità di autovalutarsi.
10	Sensibilizzare ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, avvalendosi dei rapporti con il mondo universitario e del lavoro.

2. OBIETTIVI DIDATTICI

1	Stimolare l'acquisizione di competenze di base di tipo linguistico, logico-matematiche, interpretative e di comunicazione per far fronte ai bisogni di una società orientata verso la realizzazione degli obiettivi europei di Lisbona.
2	Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio.
3	Favorire la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine.
4	Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.
5	Incoraggiare la riflessione su problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare.
6	Promuovere il consolidamento della metodologia della ricerca.
7	Sostenere la costruzione di autonomi percorsi di studi.
8	Problematizzare le esperienze culturali di natura comunicativa a livello personale, sociale, antropologico.
9	Comunicare attraverso l'utilizzo del mezzo informatico.
10	Progettare in gruppo, esercitando capacità di autocontrollo.

Declinazione dei parametri valutativi non cognitivi

1. Grado di organizzazione dello studio/lavoro:

<i>E' preciso e autonomo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' in grado di pianificare autonomamente l'attività di studio; ◆ Possiede tutti gli strumenti di base che consentono la comprensione completa; ◆ Svolge il lavoro assegnato in modo completo.
<i>E' regolare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' in grado di pianificare l'attività di studio; ◆ Possiede gli strumenti di base che consentono la comprensione complessiva; ◆ Raccoglie il materiale di lavoro in modo adeguato; ◆ Svolge i compiti in modo regolare.
<i>Studia superficialmente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Possiede gli strumenti di base che consentono la comprensione parziale; ◆ Ha la tendenza a non approfondire; ◆ Si accontenta di conseguire risultati minimi; ◆ Non sempre chiede aiuto se in difficoltà.

<i>E' bisognoso di guida e appoggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' in grado di pianificare l'attività di studio solo se guidato; ◆ Possiede lacune di base che possono impedire la comprensione complessiva; ◆ Ha bisogno di un assiduo controllo per portare a termine il proprio compito.
<i>Non è in grado di studiare autonomamente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Non è in grado di pianificare la propria attività di studio; ◆ Non raccoglie ordinatamente il materiale di lavoro; ◆ Possiede lacune di base gravi che impediscono la comprensione; ◆ Non chiede aiuto davanti alle difficoltà.

2.Impegno e partecipazione allo studio della disciplina

<i>Tenace</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' attivo e solerte nell'impegno e nella partecipazione; ◆ Collabora e costituisce una presenza di stimolo per i compagni; ◆ Aggiorna costantemente il proprio materiale di lavoro; ◆ Compie interventi che aiutano ad approfondire o ampliare le tematiche proposte.
<i>Attivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispetta le scadenze; ◆ Svolge le esercitazioni assegnate; ◆ Studia in modo regolare; ◆ Interviene in modo opportuno.
<i>Regolare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispetta mediamente le scadenze; ◆ Svolge abbastanza regolarmente le esercitazioni assegnate; ◆ Studia con una certa continuità; ◆ E' mediamente attento, pur interagendo poco con i compagni e il docente.
<i>Discontinuo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispetta le scadenze solo in alcuni casi; ◆ Studia in modo discontinuo; ◆ Svolge le esercitazioni saltuariamente; ◆ Interagisce con il docente e i compagni sporadicamente.
<i>Insufficiente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Non rispetta le scadenze; ◆ Non svolge le esercitazioni assegnate; ◆ Interviene a sproposito; ◆ Disturba durante la lezione distraendosi con facilità.

3.Frequenza

<i>Assidua</i>	Poche assenze
<i>Regolare</i>	Alcune assenze
<i>Irregolare</i>	Complessivamente molte assenze non continuative

Misurazione del **profitto delle singole prove sommative**:

VOTO	GIUDIZIO
Voto 10	Profitto eccellente: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi; ➤ Capacità di rielaborazione autonoma ed esaustiva dei contenuti studiati; ➤ Competenza pienamente acquisita; ➤ Approfondimento critico, padronanza dei linguaggi e strumenti argomentativi.
Voto 9	Profitto ottimo: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pieno raggiungimento degli obiettivi; ➤ Preparazione ampia e approfondita; ➤ Capacità di compiere collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo corretto; ➤ Autonomia argomentativa dei contenuti trattati.
Voto 8	Profitto buono: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raggiungimento degli obiettivi; ➤ Preparazione completa; ➤ Buona capacità di riflessione, analisi personale; ➤ Possesso di adeguati strumenti argomentativi.
Voto 7	Profitto discreto: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raggiungimento degli obiettivi; ➤ Conoscenza dei contenuti fondamentali; ➤ Discreto livello di competenze, riflessione e analisi personale.
Voto 6	Profitto sufficiente: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raggiungimento degli obiettivi fondamentali; ➤ Competenza complessivamente acquisita; ➤ Acquisizione di semplici, essenziali conoscenze e abilità di base.
Voto 5	Profitto lievemente insufficiente: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raggiungimento parziale degli obiettivi fondamentali; ➤ Competenza non completamente acquisita; ➤ Persistenza di lacune non gravi ma diffuse.
Voto 4	Profitto gravemente insufficiente: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti; ➤ Competenza non acquisita; ➤ Esistenza di carenze diffuse nelle conoscenze.
Voto da 1 a 3	Profitto insufficiente assai grave: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti; ➤ Competenza non acquisita; ➤ Esistenza di lacune gravi e diffuse con carenze pregresse nelle conoscenze.

3. METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA GESTIONE DELLE LEZIONI

4. VERIFICHE E VALUTAZIONE

5. MATERIALI DI LAVORO E STRUMENTI IN USO

--

6. RECUPERO

--

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE

--

I DOCENTI

IL RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO